

**SEDICO**

**A Longano il marciapiedi della discordia: qualcuno non lo vuole e fa ricorso al tar**

SEDICO - (EP) Marciapiede senza pace. Un gruppo di cittadini ha presentato un ricorso al Tar, tra i firmatari Fabiano De Mori, Bianca Bristot, Eros De Mori e Laura Guidi: per mezzo di un procuratore legale punteranno all'annullamento della deliberazione della Giunta comunale (la numero 85 di poche settimane fa) che prevedeva la realizzazione di una serie di opere per il prolungamento di un tratto di marciapiede con istituzione di senso unico di

marcia sulla viabilità comunale di via Sant'Ubaldo, nei pressi di Longano. La giunta, per far valere le proprie ragioni di fronte ai privati che hanno presentato ricorso per tutelare quelli che ritengono loro legittimi interessi, ha dato incarico agli avvocati Enrico Gaz del Foro di Venezia e Alberto Gaz del Foro di Padova per la formale costituzione in giudizio per la difesa e la rappresentanza legale dell'ente. È stato autorizzato, di conseguenza, anche il prelievo della somma complessiva di 2.500 euro dal fondo di riserva. Su questo marciapiede più volte si erano espresse le opposizioni, e più in particolare l'ex vicesindaco Roberto Maraga, evidenziando come l'opera fosse in realtà l'unica realizzata autonomamente dal nuovo esecutivo.



LA FRAZIONE di Longano dove il Comune costruisce il marciapiedi

**SEDICO** L'azienda con cui era in società per costruire casette ai terremotati non gli saldò 11 milioni

# Manager fallito: la legge lo riabilita

*Assolto Stefano De Pol della Bellwood che non versò 65mila euro di Iva per pagare i dipendenti*

Olivia Bonetti

SEDICO

In ginocchio per i ritardi nei pagamenti, dopo l'appalto con la pubblica amministrazione non versò l'Iva per pagare i dipendenti: è stato assolto. Una "vittoria" giudiziaria, che non è comunque un lieto fine per l'imprenditore Stefano De Pol, 60enne di Sedico, della Bellwood srl. La sua società infatti non c'è più, fallita in conseguenza di quella vicenda. Ma almeno il procedimento penale che pendeva su di lui martedì è terminato. Il giudice Elisabetta Scolozzi ha assolto l'imputato per la depenalizzazione del reato. L'Iva non versata, come evidenziato dal legale di De Pol, l'avvocato Stefano Bettiol di Belluno era sotto la soglia prevista dalle nuove norme per la rilevanza penale: erano 65mila euro come accertato nei controlli dell'Agenzia delle Entrate conclusi il 30 settembre 2013.

La vicenda che è approdata in Tribunale a Belluno martedì è la storia di molte aziende al tempo della crisi con fornitori che non pagano, pubblica amministrazione che ritarda il saldo dei debiti e gli imprenditori a corto di liquidità sempre più esposti. Eppure per la



Belwood che costruisce casette in legno prefabbricate, fiore all'occhiello di Sedico, le cose sembravano andare bene. Nel 2009 partecipa alla gara d'appalto indetta dal Consiglio dei ministri per le casette da predisporre per i terremotati de L'Aquila. Un colpo da 11 milioni di euro Iva esclusa per la Belwood che si aggiudica la fornitura e fa un'associazione temporanea di impresa (Ati) con la Ille prefabbricati spa di Spiazzo (Trento), che ha il 51% dell'associazione e ha il compito di fornire il rendoconto all'azienda bellunese. Le cose però non vanno bene: l'azienda trentina non versa i soldi che arrivano dalla Protezione civi-

le e la Belwood è costretta a rivolgersi all'avvocato. Il legale Stefano Bettiol parte con un ricorso per un sequestro conservativo di 6 milioni di euro nei confronti della Ille prefabbricati. «Siamo venuti a conoscenza che la Protezione civile ha provveduto recentemente al pagamento degli altri saldi», scrive il legale, ma ovviamente nulla era arrivato all'azienda bellunese. Il Tribunale di Belluno autorizza la Belwood al sequestro conservativo. Era il 2010. Ma ormai le cose, per quei ritardi di milioni di euro, stavano precipitando e la Belwood alla fine non ce l'ha fatta. Almeno la giustizia ha però riabilitato l'imprenditore.

**L'AZIENDA**

di De Pol produceva casette prefabbricate e la commessa arrivò dal dipartimento della protezione civile: venne costituita un'associazione d'impresa, ma quella che doveva girare gli incassi non lo ha mai fatto

**SEDICO**

**Presepe di Roe Alte: inaugurazione stanotte**

SEDICO - Anche quest'anno il Natale, in provincia, avrà il suo cuore a Roe Alte dove verrà inaugurato questa notte il tradizionale presepe artistico che resterà allestito poi fino al 31 gennaio. La gigantesca realizzazione natalizia sarà aperta al pubblico dopo la messa di mezzanotte che viene celebrata a Roe con il coinvolgimento di molti bambini. Il grande presepe artistico di Roe è ormai da anni uno dei più importanti del Triveneto ed è stato inserito in un circuito del nordest proposto proprio dall'associazione Amici del presepe. Il presepe copre una superficie di 70 metri quadrati ed è allestito nella cripta della chiesa parrocchiale di Roe Alte. Frattanto anche il Ctg ha già festeggiato nello scorso fine settimana il suo Natale. L'Abvs locale ha fatto altrettanto dando vita al Natale del donatore. E grande successo ha già raccolto anche per il tradizionale appuntamento col gospel organizzato nella chiesa parrocchiale di Santa Maria Annunziata a Sedico dalla pro loco, ospite è stato il coro Gospel and more di Montebelluna, nato nel 2008 e formato da una ventina di coristi.

Egidio Pasuch

**Solidarietà per Marcello**

LENTIAI - (ES) Tante sono le persone che in questi giorni si chiedono come poter aiutare la famiglia di Marcello Di Leonardo, l'operaio della Pandolfo alluminio di Lentiai morto nei giorni scorsi mentre era al lavoro. L'uomo ha infatti lasciato la moglie e due bimbi piccoli di 1 e 3 anni. Gli amici hanno aperto un conto corrente, intestato alla moglie Carmen Crose, dove poter versare il proprio contributo. Ecco il codice Iban: IT3310503561110066570767168

**SEDICO** Auto troppo veloci e animali attratti verso il Cordevole: resta alto il rischio a Candaten

# Cervo investito e ucciso: ennesimo incidente

SEDICO - Un altro cervo è stato investito e ucciso a Candaten. L'ennesimo di una lunga serie innescata dalla presenza di più esemplari in quell'area e dalla velocità dei mezzi che, in quel tratto di rettilineo, accelerano. Una combinazione che, per ora, sembra non trovare soluzione. Anche i semafori installati per segnalare l'avvicinarsi di animali, sembrano non risolvere fino in fondo il problema.

L'incidente è accaduto dopo le 20 nel tratto proprio di fronte alla caserma del Corpo forestale dello Stato. L'automobilista si è visto attraversare la strada all'improvviso dal povero animale che è stato centrato e ucciso. Per il conducente dell'auto, fortunata-

mente, nulla di grave. Danni ingenti all'auto.

Accertata la morte del cervo, la carcassa è stata spostata a bordo strada e recuperata successivamente.

Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco del comando provinciale di Belluno che hanno provveduto a ripristinare le condizioni di sicurezza.

Quell'area presenta una forte concentrazione di ungulati che spesso attraversano la strada per scendere verso il torrente Cordevole a dissetarsi.

**LO SCHIANTO** L'auto dopo l'urto nel tratto proprio di fronte alla caserma del Corpo forestale

